

## CONSUMI DELLE FAMIGLIE: LA MAPPA DEI TAGLI PER REGIONE

Ufficio studi

Tra il 2007 ed il 2011 la spesa media annuale delle famiglie italiane è calata, al netto della dinamica dell'inflazione, del 6,1% pari in valore assoluto a poco meno di duemila euro all'anno.

Il calo è quasi generalizzato a livello di tipologia di bene e/o di servizio. A salvarsi sono soltanto le spese per comunicazioni (+3,5%) e quelle per l'istruzione (+7%). Per tutte le altre il segno è negativo all'interno di una forchetta che va dal -0,4% delle spese per l'abitazione al -16,5% dei tabacchi passando per il -13,7% dei trasporti.

A livello territoriale è fuori dal trend di decrescita la sola Friuli Venezia Giulia dove i consumi fanno registrare una crescita modesta di un punto e mezzo percentuale. Ma è nel Mezzogiorno che i tassi di variazione raggiungono i maggiori picchi negativi. In Calabria si supera il -15%, in Sardegna il -13% ed in Campania il -10%. Non trascurabile, al nord, il sensibile calo dei consumi in Veneto (-9,6%).

L'analisi delle dinamiche per capitolo di spesa e per territorio offre numerosi spunti di riflessione che permettono di capire dove la crisi ha colpito più duramente e dove le famiglie hanno modificato maggiormente il budget familiare destinato ai consumi con la conseguente modificazione dei comportamenti di spesa.

Una voce a cui prestare grande attenzione è quella dei consumi alimentari. Qui a fronte di una flessione media di circa 7 punti percentuali si deve registrare l'unica nota positiva che viene dall'Emilia Romagna con un piccolo ma significativo, relativamente parlando, +0,6%. Il resto è desolante, in particolare in alcune regioni del Nord (Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige), del centro (Marche e Lazio) e del sud (Molise, Calabria e Sardegna).

L'abbigliamento è un'altra voce che evoca suggestioni forti quando si parla di consumi nel nostro Paese. Qui il calo ha superato le due cifre (-11,3%). Ci sono aree territoriali in cui la flessione è stata doppia o addirittura tripla come in Calabria.

Le spese per l'abitazione si avvantaggiano del fatto di essere spese perlopiù obbligate e pertanto i tagli ci sono stati ma in modo assai limitato.

Significativi, al contrario, i tagli nell'arredamento e nei trasporti. La crisi ha imposto in modo generalizzato di rimandare le spese importanti a tempi migliori, se e quando arriveranno.

Preoccupanti i tagli alle spese per la salute anche se in questo capitolo non si può generalizzare. Sono diverse le regioni, infatti, nelle quali la spesa è aumentata ed anche significativamente.

Per gli altri servizi le cose sembrano andare relativamente meglio anche se non mancano ombre in questa o in quella regione.

Il settore della ristorazione è all'interno dell'aggregato "Altri beni e servizi" che ha subito una riduzione di oltre l'8% con picchi fortemente negativi in alcune regioni, in particolare al sud. In termini assoluti le famiglie hanno tagliato la spesa, in questo capitolo, di circa 300 euro all'anno. Dopo trasporti e alimentari è la voce che ha subito i maggiori tagli nell'ambito del bilancio familiare.

FOCUS

## Spesa media mensile delle famiglie per regione

(variazioni percentuali 2011/2007 – valori a prezzi 2011)

	Alimentari e bevande	Tabacchi	Abbigliamento e calzature	Abitazione, combustibili ed energia	Mobili, elettrod. e servizi per la casa	Sanità	Trasporti	Comunicazioni	Istruzione	Tempo libero, cultura e giochi	Altri beni e servizi	SPESA MEDIA MENSILE
Piemonte	-4,1	-9,4	-18,7	0,1	-10,7	-16,8	-13,1	5,3	41,1	2,3	-6,5	-5,5
Valle d'Aosta	-18,1	-16,7	-29,5	-4,7	27,0	52,3	-9,1	1,1	50,9	-22,9	-23,2	-7,0
Lombardia	-3,5	-15,1	-15,0	0,3	-8,7	-20,5	-10,1	13,6	0,3	2,7	-4,1	-4,6
Trentino	-13,7	-35,8	9,9	-0,7	-4,3	-11,6	-7,8	-14,6	12,8	-10,9	-5,8	-5,4
- Bolzano	-17,3	-39,0	13,5	0,7	14,6	-20,8	-15,2	-19,4	-4,8	-13,2	-12,9	-6,8
- Trento	-9,4	-18,8	6,1	-1,7	-21,2	-7,1	-0,6	-4,1	33,8	-8,2	4,0	-3,5
Veneto	-4,0	-13,7	-16,2	-6,2	-8,3	-6,1	-20,7	1,8	-1,5	-11,0	-9,7	-9,6
Friuli Venezia Giulia	4,9	1,6	3,8	1,1	3,0	16,1	-3,1	11,2	14,1	5,9	-5,8	1,5
Liguria	-7,4	-26,2	-16,5	8,9	-2,5	-27,4	-20,7	-2,0	10,0	-26,0	8,0	-3,4
Emilia Romagna	0,6	4,5	-3,0	-1,1	-5,9	9,7	-2,7	10,7	54,3	6,1	-3,9	-0,4
Toscana	-5,7	-19,1	-11,8	-3,4	-7,3	-16,2	-14,6	-0,8	69,7	-9,7	-10,6	-7,3
Umbria	-7,1	2,4	-20,9	-2,0	-11,5	10,0	-5,2	-3,8	-27,8	-10,1	-17,0	-7,0
Marche	-12,9	-24,9	-10,0	8,8	-17,3	6,2	-9,0	6,4	99,3	-12,8	-9,5	-3,6
Lazio	-10,5	-15,8	2,9	2,0	-0,3	28,3	-14,8	1,2	-44,3	0,7	-1,1	-3,0
Abruzzo	-0,3	-26,9	-10,3	-4,8	60,9	30,4	-20,7	-6,2	42,5	3,7	-12,2	-2,0
Molise	-15,6	-17,5	-23,9	2,1	-23,8	2,0	-5,0	-3,2	42,6	-13,6	-22,7	-9,6
Campania	-9,2	-6,9	-9,4	-3,6	-32,8	-16,4	-21,5	-3,4	-11,3	-28,3	-10,9	-11,4
Puglia	-8,1	-12,9	-8,9	-0,5	-6,9	0,9	-10,3	-5,6	-6,4	-16,7	-19,6	-7,4
Basilicata	-11,1	-9,4	4,9	-8,5	-18,6	20,3	-10,5	-8,1	-44,5	-3,7	-5,1	-8,2
Calabria	-18,0	-16,0	-29,3	1,9	-31,6	-14,2	-16,8	-15,5	-9,7	-28,7	-20,3	-15,2
Sicilia	-9,5	-5,9	-22,0	6,7	-25,2	-2,1	-25,5	-9,9	-25,4	-21,7	-24,1	-10,9
Sardegna	-13,4	1,6	11,5	-8,5	-30,0	-7,8	-25,8	-8,4	-16,0	-13,2	-20,5	-13,3
<b>Italia</b>	<b>-6,7</b>	<b>-16,5</b>	<b>-11,3</b>	<b>-0,4</b>	<b>-9,2</b>	<b>-6,5</b>	<b>-13,7</b>	<b>3,5</b>	<b>7,0</b>	<b>-5,8</b>	<b>-8,5</b>	<b>-6,1</b>

Fonte: elaboraz. C.S. Fipe su dati Istat

# FOCUS

## Spesa media annuale delle famiglie per regione

(variazioni assolute 2011/2007 - valori in euro a prezzi 2011)

	Alimentari e bevande	Tabacchi	Abbigliamento e calzature	Abitazione, combustibili ed energia	Mobili, elettrod. e servizi per la casa	Sanità	Trasporti	Comunicazioni	Istruzione	Tempo libero, cultura e giochi	Altri beni e servizi	SPESA MEDIA ANNUALE
Piemonte	-248,14	-24,19	-398,77	7,10	-236,39	-241,39	-704,83	30,42	123,44	39,69	-270,28	-1923,35
Valle d'Aosta	-1051,09	-38,67	-590,46	-533,49	578,85	873,97	-393,01	6,62	126,83	-395,05	-1006,32	-2421,81
Lombardia	-209,64	-44,77	-310,24	40,39	-185,82	-332,45	-622,29	77,67	0,95	45,13	-178,16	-1719,24
Trentino	-737,38	-93,84	174,72	-83,14	-97,87	-165,60	-409,62	-97,92	55,87	-208,75	-251,19	-1914,73
- Bolzano	-978,26	-113,06	283,52	90,84	332,27	-239,23	-827,08	-145,39	-24,17	-270,81	-705,01	-2596,36
- Trento	-484,71	-44,50	89,90	-191,27	-482,56	-119,35	-28,87	-24,68	126,48	-144,19	130,27	-1173,48
Veneto	-232,58	-34,19	-351,26	-791,91	-189,69	-94,02	-1446,10	10,57	-6,03	-215,10	-448,77	-3799,08
Friuli Venezia Giulia	250,36	3,14	58,34	124,73	58,23	196,19	-165,38	53,80	36,07	94,95	-218,91	491,51
Liguria	-432,80	-59,79	-233,73	951,19	-30,56	-304,80	-792,62	-9,42	22,56	-322,27	221,16	-991,07
Emilia Romagna	31,24	10,76	-55,99	-133,58	-124,80	128,75	-149,15	62,39	172,60	97,98	-173,38	-133,19
Toscana	-335,27	-52,44	-216,41	-411,24	-112,89	-188,75	-795,16	-4,58	153,06	-142,63	-375,05	-2481,37
Umbria	-456,39	6,87	-435,08	-212,87	-287,50	127,51	-303,64	-23,62	-86,82	-158,46	-641,39	-2471,38
Marche	-849,86	-72,78	-191,68	890,02	-269,39	71,15	-470,36	35,86	198,38	-173,82	-332,96	-1165,45
Lazio	-681,58	-52,63	51,89	235,44	-4,46	280,06	-636,45	7,30	-145,83	9,13	-31,29	-968,43
Abruzzo	-20,49	-85,23	-245,99	-418,86	996,81	268,14	-853,42	-36,33	126,73	46,17	-374,32	-596,79
Molise	-1053,81	-49,17	-595,79	183,09	-576,30	26,65	-205,49	-18,15	194,02	-184,17	-788,82	-3067,93
Campania	-641,73	-26,32	-165,30	-283,76	-498,23	-129,56	-707,51	-17,68	-29,54	-296,43	-246,77	-3042,82
Puglia	-512,10	-36,50	-192,64	-36,66	-105,42	7,62	-362,21	-29,01	-24,50	-171,10	-492,04	-1954,55
Basilicata	-637,91	-26,86	84,27	-583,32	-353,80	180,97	-391,99	-41,31	-165,53	-32,38	-126,10	-2093,96
Calabria	-1228,87	-50,97	-611,96	120,68	-501,99	-145,48	-627,90	-84,98	-21,08	-318,14	-474,92	-3945,60
Sicilia	-549,35	-20,82	-423,55	413,76	-313,62	-16,03	-845,06	-49,57	-62,17	-176,44	-474,07	-2516,92
Sardegna	-786,87	4,05	190,09	-714,39	-438,02	-69,80	-1073,10	-44,61	-39,05	-143,97	-437,57	-3553,26
<b>Italia</b>	<b>-409,08</b>	<b>-48,33</b>	<b>-221,14</b>	<b>-39,66</b>	<b>-167,12</b>	<b>-77,51</b>	<b>-673,41</b>	<b>19,77</b>	<b>21,53</b>	<b>-82,39</b>	<b>-289,98</b>	<b>-1967,31</b>

Fonte: elaboraz. C.S. Fipe su dati Istat

### Nota Tecnica

L'analisi utilizza i dati provenienti dall'indagine sui consumi svolta annualmente dall'Istat sulla base di un campione rappresentativo di famiglie. I valori al 2011 sono stati elaborati applicando ai dati 2010 i tassi di crescita provenienti dalla contabilità nazionale e, pertanto, gli incrementi regionali sono stati assunti identici a quello nazionale in ogni regione.

I valori dei consumi al 2007 sono stati attualizzati al 2011 utilizzando gli indici dei prezzi al consumo per regione.